

# *News*

# *Trasporti*

**Sezione trasporto e logistica**

**n. 38 anno VIII, dal 2 dicembre al 9 dicembre 2019**

Redatta con la collaborazione di



**AGENZIA DI INFORMAZIONE**  
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA  
Dal 2 dicembre al 9 dicembre 2019**

## Sommario

<b>INTERNAZIONALE</b>	<b>4</b>
Rete transeuropea dei trasporti: il Consiglio Ue definisce la sua posizione sulla razionalizzazione delle procedure	4
SRM ed il PoliTo presentano al Parlamento Europeo il Rapporto annuale sull'energia nel Mediterraneo	4
IVECO, FPT Industrial e Nikola Corporation lanciano la loro partnership per realizzare trasporti a emissioni zero	5
Rapporto Randstad Research: entro il 2027 ci sono 500.000 posti di lavoro a rischio nella logistica	6
Diritti dei passeggeri nel trasporto ferroviario: il Consiglio europeo definisce posizione su norme aggiornate	7
ALD Automotive lancia la piattaforma car sharing in 3 nuovi Paesi europei	9
Gli standard UN/CEFACT possono spianare la "via della seta digitale" e semplificare il commercio	9
First Trenitalia sceglie Hitachi Rail per costruire nuovi treni intercity per la Avanti West Coast	10
<b>ITALIA</b>	<b>12</b>
L'ART semplifica e aggiorna le proprie misure per gli affidamenti dei servizi di TPL	12
Fs: 10 anni di Alta Velocità ferroviaria e del Frecciarossa. 350 mln di viaggiatori e 380 mln di Km percorsi	12
ANITA al fianco della Ministra De Micheli nella questione dell'attraversamento del Tirolo	13
De Micheli: rischio blocco merci al Brennero dopo l'iniziativa del Tirolo. Chiesto intervento della Commissaria Valean	14
Assoporti sostiene la proposta di semplificazione per coordinamento di ZES e ZLS inviata al Ministro per il Sud dalla Regione Molise	14
Conferenza delle Regioni e delle Province autonome: la posizione sul riparto del Fondo per il TPL 2019	15
Nuovo orario: Iacono (ad Trenitalia), 4 coppie di treni su To-VE, tutte le Freccie passano da 210 a 284	15
Alitalia: a novembre ricavi passeggeri +5%, viaggiatori +1,5%. Bene anche intercontinentale	16
Il Gruppo Tecnico Logistica, Trasporti ed Economia del Mare di Confindustria visita i cantieri della Torino-Lione	16
MIT: ok al 6° stralcio del programma per ripristino strade interessate dal terremoto del Centro Italia del 2016	17
Parlamento: audizione alla Camera di Maurizio Gentile, Ad di RFI, sulla formazione del nuovo orario	17
TPL: possibile investimento di 600 mln per rinnovo parco bus. federMobilità, con formazione ed efficienza risparmi a 3 cifre	18
Assologistica: aumento Ires sui concessionari è svista deleteria per logistica ed economia italiana	19

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA**

**Dal 2 dicembre al 9 dicembre 2019**

Fedespedi: contributo unificato su container sbarcati e imbarcati nei porti dello Stato è grave danno per competitività dei nostri porti	19
SOS-LOGistica: nuova tassa sui container, oltre che sbagliata è anche in-sostenibile	20
Trekking col Treno: oltre duemila persone hanno partecipato alle 52 escursioni proposte	20
Milano: tre aziende faranno servizio in sharing per un totale di 2.250 monopattini	21
ANAV: presentato “Studio su qualità e accessibilità a stazioni e fermate autolinee nazionali di lunga percorrenza”	22
Convegno ANAV: Iozzi (Componente Giunta Asstra), autolinee fondamentali ma troppo spesso Comuni assenti nella gestione delle autostazioni	23
Abruzzo: stazione Termini confermata hub di riferimento per regione	24
REGIONE LAZIO	25
Lazio: Zingaretti, al via lavori per rifacimento pavimentazione stradale di via Nettunense	25
ROMA CAPITALE	25
ReinventIAMO Roma, al via bando internazionale Reinventing Cities. Fs partecipa per le aree di Tuscolana	25
Roma: col progetto Elviten al lavoro in bici elettrica. In circolazione 60 super-bike	27
AGENDA	27
Transizione energetica nel TPL: quali soluzioni? Appuntamento il 6 dicembre con il Mobility Innovation Tour di Bologna	27

## INTERNAZIONALE

### **Rete transeuropea dei trasporti: il Consiglio Ue definisce la sua posizione sulla razionalizzazione delle procedure**

(FERPRESS) – Roma, 2 DIC – Il Consiglio Ue ha definito oggi la sua posizione su una proposta volta a facilitare il completamento della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) accelerando le procedure di rilascio delle autorizzazioni. La proposta intende inoltre precisare le procedure che i promotori del progetto sono tenuti a seguire in materia di rilascio delle autorizzazioni e di appalti pubblici.

La rete TEN-T è articolata su due livelli: una rete globale, che garantisce la connettività di tutte le regioni dell'UE, e una rete centrale, che è composta da quelle parti della rete globale che sono della massima importanza strategica per l'UE. La rete centrale dovrebbe essere completata entro il 2030 e la rete globale entro il 2050.

Posizione del Consiglio  
La posizione del Consiglio ("orientamento generale") ha modificato la natura giuridica della proposta da regolamento a direttiva, al fine di garantire la flessibilità necessaria affinché gli Stati membri possano sfruttare le rispettive procedure di rilascio delle autorizzazioni già esistenti.

Il progetto di direttiva riguarderà progetti che fanno parte dei collegamenti transfrontalieri e nei collegamenti mancanti, individuati in via preliminare, della rete centrale TEN-T. I progetti riguardanti esclusivamente la telematica e altre nuove tecnologie saranno esclusi dall'ambito di applicazione, in quanto la loro realizzazione non è limitata alla sola rete centrale TEN-T. Tuttavia gli Stati membri saranno liberi di applicare la direttiva anche ad altri progetti della rete TEN-T per consentire un più ampio approccio armonizzato per i progetti nel settore delle infrastrutture di trasporto.

Per rendere le procedure più efficienti e trasparenti, gli Stati membri designeranno un'autorità che fungerà da punto di contatto principale affinché il promotore del progetto riceva orientamenti sulla trasmissione della documentazione e altre informazioni.

Sarà fissato un termine massimo di quattro anni per l'intera procedura di rilascio delle autorizzazioni. Tale periodo può essere prorogato in casi debitamente giustificati.

Gli Stati membri avranno due anni dall'entrata in vigore della direttiva per recepirne le disposizioni nel diritto nazionale.

### **SRM ed il PoliTo presentano al Parlamento Europeo il Rapporto annuale sull'energia nel Mediterraneo**

(FERPRESS) – Roma, 3 DIC – È stato presentato oggi presso il Parlamento europeo, il primo "MED & Italian Energy Report", Rapporto annuale sul settore dell'energia in Italia e nel Mediterraneo. La ricerca è frutto della collaborazione strutturale nata tra SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) e l'Energy Security Lab@Energy Center del Politecnico di Torino.

L'evento è organizzato in collaborazione con la struttura European Regulatory and Public Affairs della Direzione Affari Istituzionali di Intesa Sanpaolo e con il patrocinio delle europarlamentari Tiziana Beghin e Patrizia Toia.

Allo studio hanno collaborato il Joint Research Center della Commissione Europea (per le analisi sulle infrastrutture di gas naturale e della sicurezza degli approvvigionamenti) e la Fondazione Matching Energies.

Il Rapporto è parte di un più ampio progetto di ricerca che hanno messo in campo SRM ed il Politecnico di Torino denominato ENEMED. L'intenzione è fornire dati, statistiche, modelli economici ed analisi che possano essere utili indicazioni per definire strategie da parte dei policy makers a tutti i livelli. L'iniziativa vuole monitorare l'evoluzione dei cambiamenti energetici che si stanno realizzando a livello mondiale e quali impatti avranno su

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 dicembre al 9 dicembre 2019

Europa e Paesi del Mediterraneo. Attenzione particolare sarà data alle fonti rinnovabili, alle infrastrutture portuali (gate di accesso per i flussi energetici), alle nuove tecnologie, alle fonti emergenti (GNL, idrogeno...).

I risultati dei dati e della analisi sono stati illustrati da Massimo Deandreis, Direttore Generale di SRM e da Ettore Bompard, Professore del Dipartimento di Energia del Politecnico di Torino.

Keynote Speaker del meeting, il Ministro degli Affari Europei Vincenzo Amendola.

Discussant dell'evento rappresentanti di key player del mondo energetico: Simone Mori Head of Europe and Euro-Mediterranean Affairs dell'Enel, Marco Zigon Presidente di GETRA, Roberto Vigotti Segretario Generale di Res4Africa Foundation e Emmanuel Tuchscherer, Direttore European Affairs di ENGIE.

Le conclusioni sono state effettuate da Francesco Profumo, Presidente della Compagnia di San Paolo e dell'ACRI.

Massimo Deandreis, Direttore Generale di SRM, afferma che: La collaborazione tra SRM e il Politecnico di Torino avvia un progetto di ricerca pluriennale che mette insieme capacità di analisi ingegneristiche con quelle economiche e finanziarie. Vogliamo offrire uno strumento di analisi dinamico, capace di monitorare i cambiamenti nell'uso delle fonti energetiche con un approccio globale, osservando gli impatti e la sostenibilità ambientale e finanziaria dei vari progetti. Siamo in un momento in cui le dinamiche energetiche stanno modificando gli assetti economici e politici mondiali. L'Europa ha obiettivi molto ambiziosi e il nostro Paese può essere protagonista nel Mediterraneo. Cambiamenti climatici, riduzione dell'utilizzo delle fonti fossili, introduzione di nuove tecnologie come l'idrogeno ed il GNL, forte sviluppo delle rinnovabili, sono solo alcuni degli argomenti che affrontiamo. Oggi qui al Parlamento Europeo presentiamo il nostro Rapporto con l'ambizione di poter dare un contributo serio e documentato agli operatori ed ai policy makers italiani ed europei.

Ettore Bompard, Direttore scientifico dell'Energy Security Lab dell'Eney Center del Politecnico di Torino: Il dialogo energetico tra la sponda nord e la sponda sud del Mediterraneo è, in una visione prospettica, in evoluzione; da una situazione in cui i paesi del Nord Africa esportano risorse fossili verso la sponda nord, con consumi energetici pro-capite dell'ordine della metà, a una situazione in cui questi paesi producono energia elettrica da fonti rinnovabili, la utilizzano per incrementare i loro consumi e la esportano verso la sponda nord, nel contesto della transizione energetica. ENEMED si propone di dare un contributo di visione e di analisi a questa evoluzione, che ha implicazioni energetiche, economico-finanziarie, geopolitiche e tecnologiche di rilievo, per l'area e globalmente.

Per consultare gli allegati [clicca qui](#).

### **IVECO, FPT Industrial e Nikola Corporation lanciano la loro partnership per realizzare trasporti a emissioni zero**

(FERPRESS) – Roma, 3 DIC – IVECO, FPT Industrial e Nikola Corporation hanno presentato la portata e i piani dell'accordo di joint venture e collaborazione stabilito per accelerare la trasformazione del settore verso la neutralità delle emissioni dei camion di classe 8 in Nord America ed Europa attraverso l'adozione della tecnologia delle celle a combustibile.

Ciò avviene tre mesi dopo l'annuncio del 3 settembre di CNH Industrial della partnership strategica con Nikola, che coinvolge il suo marchio di veicoli commerciali IVECO e la sua divisione di propulsione FPT Industrial.

L'obiettivo principale dell'accordo è sfruttare le rispettive competenze dei partner per implementare con successo autocarri pesanti a zero emissioni e sconvolgere il settore con un nuovo modello di business.

La partnership prevede la creazione di una joint venture europea per lo sviluppo e la distribuzione di autocarri a celle a combustibile a idrogeno e celle elettriche a batteria per il mercato europeo. Nikola fornirà la sua competenza nella classe delle celle a combustibile e le tecnologie avanzate, nonché il suo modello di business dirompente che prevede un tasso di leasing all-inclusive primo nel settore. IVECO, insieme a FPT Industrial, contribuirà con le proprie competenze di ingegneria e produzione per industrializzare i camion elettrici a celle a combustibile e a batteria.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 dicembre al 9 dicembre 2019

IVECO, FPT Industrial e Nikola hanno avviato lo sviluppo del primo camion della joint-venture: la batteria elettrica Nikola TRE, che si basa sulla nuova piattaforma S-WAY IVECO e integra la tecnologia, i controlli e l'infotainment di Nikola. I test dovrebbero iniziare a metà del 2020, con il lancio pubblico europeo previsto per l'esposizione dei veicoli commerciali IAA 2020. Il supporto alle vendite e all'assistenza post-vendita di Nikola TRE sarà fornito dalla diffusa rete di rivenditori europei di IVECO.

La partnership è stata lanciata in occasione di un evento tenutosi a Torino e ospitato da Hubertus M. Mühlhauser, CEO di CNH Industrial, Gerrit Marx, Presidente industriale CNH per veicoli commerciali e speciali, Annalisa Stupenengo, Presidente industriale di CNH Powertrain, Trevor Milton, CEO di Nikola e Mark Russell, Presidente Nikola.

### **Rapporto Randstad Research: entro il 2027 ci sono 500.000 posti di lavoro a rischio nella logistica**

(FERPRESS) – Piacenza, 2 DIC – Anche se troppo spesso non le si attribuisce la centralità che merita, la logistica conta complessivamente 2,5 milioni di occupati in Italia nei diversi comparti economica e continua a crescere dal punto di vista occupazionale: dal 2014 al 2018 l'occupazione del settore è salita del +4,9%, rispetto ad una media italiana del +3,5% nello stesso periodo.

Ma sono ben 500 mila i posti di lavoro potenzialmente a rischio nella logistica nel nostro Paese entro il 2027 per l'impatto dirompente della digitalizzazione (dall'automazione dei veicoli e carrelli, alla sostituzione di lavoratori di ufficio), mentre almeno 600mila lavoratori dovranno radicalmente aggiornare le loro competenze per stare al passo con i cambiamenti. L'innovazione che sta investendo il settore richiederà però anche nuove professioni: il numero di nuovi occupati, tra nuovi profili e riconversioni, potrebbe superare da qui al 2027 quello delle professioni a rischio, se la logistica saprà affrontare con successo nove grandi sfide per il futuro del lavoro.

Sono i risultati del rapporto "Le nove sfide per il futuro del lavoro nella logistica" di Randstad Research, presentato a Piacenza al convegno "Il futuro dei profili professionali della Logistica". Come primo progetto, il centro di ricerca autonomo e indipendente sul lavoro del futuro, il cui comitato scientifico è presieduto da Enrico Giovannini, ha scelto di mettere sotto la lente un settore che è specchio dinamico dei cambiamenti in nel mercato del lavoro.

"La logistica rappresenta il campo ideale per osservare le trasformazioni in atto – afferma Daniele Fano, Coordinatore del Comitato Scientifico del Randstad Research -. Un settore in crescita, posto dalla trasformazione digitale al bivio tra decrescita dei posti di lavoro per effetto dell'automazione e sviluppo di nuova occupazione per le funzioni richieste dall'innovazione. Stimiamo 500mila posti di lavoro a forte rischio da qui al 2027, ma i nuovi occupati potrebbero superare le professioni sostituite, a certe condizioni: occorre il coraggio di investire in processi e risorse umane capaci di creare valore, la capacità di cogliere le opportunità dei nuovi trend e di superare i lati più oscuri del settore, un impegno forte su formazione, organizzazione e management".

Secondo le stime del Randstad Research nel 2018 sono oltre 2,5 milioni gli occupati nelle diverse funzioni logistiche di tutti i comparti economici (commercio, alberghi e ristorazione, costruzioni, industria, la stessa logistica e altri servizi). Di questi, 1.085.000 sono occupati nella logistica come servizio, altri 800.000 addetti alla supply chain logistica nell'industria. Un lavoratore su cinque nella logistica ha una funzione trasversale (con professioni necessarie e complementari a quelle verticali, ad esempio informatici, management, ecc.), i restanti una funzione prettamente logistica (come l'imbattente, il carrellista ecc).

Scomponendo gli occupati in cluster rappresentativi, si nota che il 51% degli occupati è composto da operai, il 29% da tecnici, il 9% da middle e top manager, l'8% da addetti nei servizi e il 2% dall'ambito digitale e robot. Ma guardando la dinamica occupazionale, a fronte di una crescita media del 4,87% degli occupati nel settore dal 2014 al 2018, si scopre una riduzione del 27,7% di lavoratori nei "servizi", quelli maggiormente esposti alla digitalizzazione, e una crescita del 32,5% nel "digitale e robot" (operai +5,7%, tecnici +13,3%, manager +15%)

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 dicembre al 9 dicembre 2019

Grazie a interviste a un gruppo di esperti di logistica e settori correlati, il Randstad Research ha identificato 9 sfide correlate sul fronte dell'istruzione, della formazione, dell'occupazione e della crescita per pensare in modo sistemico il futuro del lavoro nella logistica.

1 – Dare centralità alla percezione della logistica. La scarsa attenzione riservata alla logistica ne impedisce lo sviluppo per essere considerato come fattore strategico. È necessario dare centralità al settore, migliorandone la capacità di attrazione verso famiglie e giovani. Si devono evidenziare le esigenze della manifattura di servizi logistici e la capacità di accompagnare gli imprenditori sui mercati internazionali.

2. Cavalcare i megatrend. I megatrend che impattano sulla logistica vanno capiti e non contrastati, per aprire opportunità di nuovi mestieri. Ad esempio, la preoccupazione per i fenomeni ambientali può offrire occasioni di impiego a figure come l'addetto al controllo delle emissioni o il manager nell'innovazione sostenibile; la trasformazione digitale al magazziniere digitale o programmatori; i trend demografici differenziati tra i paesi richiamano specialisti di marketing/export. La connettività, la fluidità della catena nei vari momenti dei processi logistici, apre nuove opportunità a manager dell'import/export di leader di filiera o profili ibridi con competenze di acquisti e tecnologie.

3. Cooperare e competere nelle filiere. Nella logistica la collaborazione nella filiera è essenziale. Sono fondamentali accordi di trasparenza, aggiornamento delle declaratorie professionali e forme di collaborazione. Gli investimenti sostenibili aumentano la produttività: investire nella valorizzazione del dipendente e nella cooperazione porta i frutti migliori sul lungo termine.

4. Management aperto all'innovazione e alle soluzioni organizzative. Molti studi dimostrano come manager altamente formati riescono a dare una spinta in più in produttività e innovazione. È necessario attrarre profili con skill che si differenzino da quelle tradizionali. I professionisti devono essere altamente formati e in continuo aggiornamento.

5. Capire le trasformazioni delle qualifiche. Senza un'idea precisa dei confini che delineano le qualifiche è difficile strutturare percorsi formativi adeguati e pianificare l'iter per aggiornarsi. Randstad Research ha realizzato uno schema per descrivere mansioni, conoscenze e diversi tipi di abilità richieste delle professioni della logistica.

6. Contrastare l'emergenza di formazione nell'informatica, con un occhio alle competenze ibride. Si dovrebbe potenziare lo studio dell'informatica già a partire dalle elementari, inserendo gradualmente elementi di coding. L'informatica, come il latino e il greco, sviluppa il pensiero logico, e una volta acquisito un linguaggio informatico è più facile impararne altri. I nuovi professionisti della logistica devono avere competenze "ibride".

7. Comunicazione fin dalle scuole elementari. Un grande ostacolo della logistica è la mancanza di una narrazione adeguata per attrarre gli studenti e fare presa sulle famiglie. La sensibilizzazione nei confronti dei nuovi mestieri deve iniziare dalle scuole elementari e continuare lungo tutto l'arco della vita.

8. Creare gli ambienti adatti, gli incentivi e le capacità per attuare innovazioni che creano valore e lavoro. Le imprese che investono in innovazione e sostenibilità sono le più produttive. Chi lavora deve essere incentivato a dare idee di valore per l'azienda. Servono modelli che incoraggino la collaborazione e lo scambio di idee.

9. Ispirare l'orientamento. Occorre stimolare l'interesse dei giovani, e non solo, verso la logistica, riuscendo a comunicare come sia un potente motore di innovazione e trasformazione al centro di processi indispensabili, come lo sviluppo dell'economia circolare, il controllo delle filiere degli scambi al servizio dell'industria e dei servizi, il miglioramento dell'ambiente in senso ampio.

### **Diritti dei passeggeri nel trasporto ferroviario: il Consiglio europeo definisce posizione su norme aggiornate**

(FERPRESS) – Roma, 2 DIC – Il Consiglio europeo ha convenuto oggi la sua posizione sulla proposta di riforma dei diritti dei passeggeri nel trasporto ferroviario. Le norme aggiornate rafforzeranno i diritti dei

## **NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA**

**Dal 2 dicembre al 9 dicembre 2019**

passaggeri, in particolare di quelli con disabilità o a mobilità ridotta, garantiranno un'applicazione più uniforme delle norme stesse e miglioreranno la fornitura di informazioni.

Le nuove norme inoltre sensibilizzeranno i passeggeri e promuoveranno l'uso dei "biglietti globali", che coprono servizi ferroviari successivi gestiti da una o più società. La proposta crea anche condizioni di parità tra i modi di trasporto introducendo una clausola per circostanze eccezionali (situazioni di forza maggiore).

Queste nuove norme rafforzeranno i diritti di tutti i passeggeri, compresi quelli a mobilità ridotta, e garantiranno chiarezza in caso di ritardi e cancellazioni. Al tempo stesso incoraggeranno le società ferroviarie a fornire maggiori e migliori servizi, aumentando così la popolarità di questi mezzi di trasporto rispettosi dell'ambiente.

Sanna Marin, ministra finlandese dei trasporti e delle comunicazioni, presidente della riunione La proposta aggiorna il regolamento vigente, del 2007, che si applica ai viaggi e ai servizi sia nazionali che internazionali.

La posizione del Consiglio ("orientamento generale") crea norme chiare e stabilisce responsabilità precise riguardo alla fornitura di servizi di trasporto ferroviario per le persone con disabilità o a mobilità ridotta, anche nei casi in cui le stazioni siano prive di personale e i treni non abbiano personale di accompagnamento. Chiarisce le regole applicabili all'indennizzo per la perdita o la riparazione di attrezzature per la mobilità. Il personale preposto ad assistere le persone con disabilità o a mobilità ridotta riceverà una formazione di modo che possa rispondere alle diverse esigenze. Il Consiglio ha anche allineato il testo al recente atto europeo sull'accessibilità affinché le norme siano coerenti.

L'ambito di applicazione del regolamento sarà progressivamente esteso a determinati servizi nazionali che, attualmente, gli Stati membri possono esonerare dall'applicazione delle disposizioni del regolamento, in particolare nelle situazioni che comportano un obbligo di servizio pubblico. La gradualità di tale estensione è necessaria per garantire la certezza del diritto e il rispetto dei contratti in vigore con gli operatori. Gli Stati membri continueranno a poter concedere deroghe, ad esempio per i servizi urbani, suburbani e regionali (in contrapposizione con i servizi a lunga distanza), alla luce delle loro caratteristiche specifiche.

Il testo migliora la fornitura di informazioni sui diritti dei passeggeri. Ad esempio, una sintesi dei diritti dovrà essere fornita sul biglietto e, qualora non sia possibile, il passeggero dev'essere informato con altri mezzi.

Una clausola di forza maggiore per i servizi ferroviari apporterà chiarezza giuridica e condizioni di maggiore parità rispetto ad altri modi di trasporto per i quali simili clausole esistono già. Le società ferroviarie non saranno tenute a versare indennizzi per ritardi o cancellazioni dovuti a circostanze che non avrebbero potuto evitare, quali condizioni meteorologiche estreme, gravi catastrofi naturali o presenza di persone sui binari. Gli scioperi del personale ferroviario non saranno coperti da questa deroga.

Sarà più facile per i passeggeri ottenere informazioni sui biglietti globali. Se un viaggio comprende coincidenze, il venditore deve informare il passeggero, prima dell'acquisto, se i biglietti in questione costituiscono un biglietto globale. I biglietti che non sono globali dovranno riportarlo esplicitamente. Il testo precisa anche le responsabilità delle società ferroviarie e dei venditori di biglietti se i biglietti sono acquistati in un'unica transazione.

Disposizioni più dettagliate riguardo alle biciclette mirano ad apportare chiarezza e a facilitarne il trasporto a bordo dei treni.

Per migliorare l'applicazione delle norme, il testo definisce procedure più precise per il trattamento dei reclami e le relative scadenze.

Esattamente come nella proposta della Commissione, la posizione del Consiglio mantiene invariati i livelli degli indennizzi minimi per i ritardi.

Dal momento che la proposta stabilisce un livello minimo di tutela, gli Stati membri sono liberi di adottare norme più rigorose per la protezione dei diritti dei passeggeri.

Il regolamento modificato sarà applicabile due anni dopo l'entrata in vigore.

La Commissione ha presentato la proposta nel settembre del 2017. Il Consiglio e il Parlamento europeo negozieranno i termini del testo finale.

### **ALD Automotive lancia la piattaforma car sharing in 3 nuovi Paesi europei**

(FERPRESS) – Roma, 6 DIC – ALD Automotive lancia ALD Car Sharing, la piattaforma di Corporate car sharing per le aziende, in 3 nuovi Paesi in Europa: Francia, Olanda e Spagna. Già operativa in Danimarca, Germania e Italia, questa soluzione interamente digitale consente ai dipendenti di poter condividere il parco auto aziendale tanto per gli spostamenti lavorativi quanto per quelli privati, ottimizzando l'utilizzo della flotta e riducendo il costo complessivo della mobilità.

Il Car Sharing ALD copre l'intero percorso del guidatore attraverso una app dedicata che consente di prenotare e avere accesso al veicolo in modalità keyless. Il tutto gestito da una piattaforma digitale in-house che controlla una flotta di veicoli a noleggio lungo termine in modalità full-service. Questa soluzione è facile da usare, flessibile, conveniente dal punto di vista dei costi e amica dell'ambiente dato che la stessa auto è condivisa da più guidatori. Il car sharing può essere usato per fronteggiare la carenza di parcheggi, contribuire alla gratificazione dei dipendenti consentendo l'uso dell'auto per motivi personali aiutando a ottimizzare gli asset aziendali, limitando i costi per i trasporti come quelli per i taxi. Ogni veicolo è equipaggiato con uno specifico meccanismo On Board Unit che consente ai fleet manager di monitorare in tempo reale l'uso e la disponibilità della flotta, così come di misurare il costo totale di ogni veicolo per assicurarne la gestione ottimale. Il Car Sharing è anche un'opzione efficace per sostenere la mobilità sostenibile attraverso l'introduzione di veicoli elettrici (EV) all'interno di una flotta aziendale, un passaggio che può aiutare ad alleviare l'ansia dei dipendenti per l'uso dell'elettrico e contribuire a una diminuzione delle emissioni di CO2.

La piattaforma digitale è stata sviluppata dal Centro di Eccellenza dedicato di ALD Automotive Italia per sostenere il focus strategico dell'azienda sulla mobilità sostenibile e accompagnare la transizione graduale verso un modello diverso dal tradizionale scenario "una persona-un'auto". La piattaforma è in corso di introduzione anche in Norvegia.

"Siamo orgogliosi del successo della nostra piattaforma di car sharing aziendale che è unica nel panorama industriale ed è sostenuta dal nostro expertise e da una infrastruttura digitale all'avanguardia sul mercato" dichiara John Saffrett, vice amministratore delegato di ALD. "Il Car Sharing ALD sta contribuendo a dare forma alla nostra offerta di mobilità urbana sempre protesa verso il futuro, così come sta rafforzando la nostra strategia di crescita sostenibile che punta a fare di ALD un attore protagonista della transizione energetica e sostenendo il nostro impegno nel fornire soluzioni di mobilità flessibili e innovative".

### **Gli standard UN/CEFACT possono spianare la "via della seta digitale" e semplificare il commercio**

(FERPRESS) – Roma, 2 DIC – Allineandosi con l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'ambiziosa Belt and Road Initiative (BRI) promossa dal governo cinese ha il potenziale per migliorare la connettività come catalizzatore per il commercio e lo sviluppo dall'Asia all'Europa, che si estende fino all'Africa. Per sfruttare al meglio questa opportunità, la connettività fisica deve essere integrata dalla connettività digitale. Le raccomandazioni di facilitazione del commercio e gli standard commerciali elettronici sviluppati all'UNECE possono contribuire a renderlo realtà.

La semplificazione e l'armonizzazione delle procedure commerciali sono fondamentali per la connettività transfrontaliera basata sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Gli standard internazionali sono al centro di questo processo di armonizzazione. Tramite il Centro delle Nazioni Unite per la facilitazione del commercio e le imprese elettroniche (UN / CEFACT), l'UNECE funge da punto focale all'interno del sistema delle Nazioni Unite per sviluppare standard chiave in materia di facilitazione degli scambi e commercio elettronico con l'obiettivo di semplificare il commercio internazionale.

Il 25-28 novembre si sono svolti una serie di eventi a Xiamen, in Cina, organizzati congiuntamente dall'UNECE e dal China National Institute of Standardization (CNIS). Le autorità cinesi hanno espresso l'intenzione di rafforzare la loro partecipazione a UN / CEFACT e di lavorare su una cintura e strada digitale basata su standard internazionali aperti per il commercio sostenibile e una maggiore integrazione regionale. Oltre 150

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 dicembre al 9 dicembre 2019

partecipanti hanno preso parte alle riunioni, tra cui rappresentanti delle agenzie governative cinesi, esperti nazionali e rappresentanti di organizzazioni internazionali.

Sottolineando il contributo del commercio al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG), Maria Ceccarelli, responsabile della cooperazione economica e divisione commerciale dell'UNECE, ha dichiarato: "Facilitando il commercio globale, il lavoro di UN / CEFAC può sostenere il tre pilastri dello sviluppo sostenibile: economico, sociale e ambientale".

Il 25 novembre si è tenuta una cerimonia di apertura per celebrare la pubblicazione del glossario UNECE dei termini di facilitazione del commercio, che è stato preparato congiuntamente al China National Institute for Standardization e che è ora disponibile in cinese oltre che in inglese, russo, sia in formato cartaceo che versione elettronica.

Xiamen ha anche ospitato la terza riunione del gruppo consultivo UN / LOCODE. Il gruppo consultivo ha deciso un nuovo processo di manutenzione UN / LOCODE semplificato e lo sviluppo di un sistema di manutenzione UN / LOCODE aperto basato su Internet, che sarà sviluppato nel 2020.

### **First Trenitalia sceglie Hitachi Rail per costruire nuovi treni intercity per la Avanti West Coast**

(FERPRESS) – Roma, 6 DIC – First Trenitalia, il cui nuovo servizio ferroviario Avanti West Coast inizia domenica 8 dicembre, ha aggiudicato oggi un contratto del valore di oltre 350 milioni di sterline a Hitachi Rail per fornire e mantenere 23 nuovi treni interurbani (135 carrozze), da costruire nello stabilimento della contea di Durham .

Portando ulteriore capacità ai servizi lungo la West Coast Main Line e nel Galles del Nord, questi nuovi treni interurbani all'avanguardia inizieranno a funzionare nel 2022. I treni saranno un mix di dieci treni elettrici a sette carrozze e 13 veicoli a cinque, con la possibilità di passare senza interruzioni tra energia elettrica e diesel. I treni elettrici opereranno tra Londra, West Midlands e Liverpool, mentre la versione bidirezionale servirà la rotta da Londra a Galles del Nord. Faranno parte della flotta gestita dal nuovo operatore intercity, noto come Avanti West Coast, che inizierà le operazioni domenica 8 dicembre.

Si tratta di treni che potranno viaggiare ad una velocità di 125 km / h. Come risultato del loro design moderno, i passeggeri potranno godere di un viaggio più tranquillo rispetto ai treni esclusivamente diesel che sostituiranno. I nuovi treni avranno Wi-Fi gratuito migliore e più affidabile, ricarica induttiva wireless sul posto per dispositivi elettronici, prese di corrente e slot USB; un'offerta di ristorazione nuovissima e un sistema di informazioni ai passeggeri in tempo reale in grado di consigliare i clienti sui servizi ferroviari di collegamento.

Ci saranno 453 posti sui treni a 7 carrozze e 301 posti su quelli a 5 aumentando la disponibilità rispetto ai treni Voyager di classe 221 che sostituiscono (che hanno 258 posti). La versione a sette carrozze dei treni elettrici avrà un numero di posti simile a quello di un Pendolino a nove carrozze, grazie alle carrozze più lunghe.

I treni bi-mode viaggeranno per la maggior parte del viaggio utilizzando solo energia elettrica, passando a energia diesel per quelle parti della rete che non sono elettrificate, ad esempio la North Wales Coast Line da / per Holyhead.

A causa degli elevati standard ambientali dei loro motori diesel, i nuovi treni sono più puliti ed efficienti rispetto ai treni che stanno sostituendo. L'introduzione di questi nuovi treni contribuirà a sostenere la spinta del Regno Unito verso un ambiente più pulito e più verde. La tecnologia bi-mode è un primo passo importante nella decarbonizzazione della ferrovia e nel raggiungimento di "nessuna emissione netta".

Ernesto Sicilia, Managing Director di Trenitalia UK, ha dichiarato: "Siamo lieti di annunciare questa nuova flotta che evidenzia il nostro impegno per l'innovazione e il desiderio di migliorare costantemente i nostri servizi. Siamo lieti di fornire treni più efficienti e moderni che siano sostenibili e rispettosi dell'ambiente, riducendo le emissioni di CO2 del 61%, compresi nuovi posti comodi per una migliore esperienza del cliente.

L'investimento in questi nuovi treni viene finanziato attraverso la Rock Rail West Coast, una joint venture tra Rock Rail e Aberdeen Standard Investments. Rock Rail West Coast sarà proprietaria dei treni e li affitterà a

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA**

**Dal 2 dicembre al 9 dicembre 2019**

First Trenitalia. Come per le precedenti nuove offerte di materiale rotabile di Rock Rail, il debito sarà sostenuto da organizzazioni istituzionali di investitori (fondi pensione e compagnie assicurative)".

Andrew Barr, CEO del gruppo, Hitachi Rail, ha dichiarato: "Basati sulla tecnologia giapponese dei treni ad alta velocità, i nostri nuovi treni hanno dimostrato di essere il moderno treno intercity preferito, aumentando la soddisfazione dei passeggeri ovunque si trovino. Siamo lieti di continuare il nostro eccellente rapporto con FirstGroup e Trenitalia, per i quali abbiamo consegnato centinaia di treni in tutta Italia e nel Regno Unito. Questo nuovo ordine, che sarà costruito nel nostro stabilimento nel Nord Est, è un altro voto di fiducia nel successo dei nostri treni, che sono sia verdi che affidabili.

Il contratto annunciato oggi include anche un accordo per gli aspetti dei 23 nuovi treni che saranno mantenuti da Hitachi Rail. First Trenitalia ha inoltre firmato un accordo di manutenzione con Alstom che consente di mantenere la flotta da un team congiunto di Hitachi e Alstom presso l'attuale deposito Oxley a Wolverhampton, a supporto di lavori di ingegneria altamente qualificati".

## ITALIA

### **L'ART semplifica e aggiorna le proprie misure per gli affidamenti dei servizi di TPL**

(FERPRESS) – Roma, 2 DIC – L'Autorità di regolazione dei trasporti, con [delibera n. 154/2019](#), ha semplificato ed aggiornato le proprie [misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relative alle gare per l'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia](#).

L'opera di semplificazione ed aggiornamento ha riguardato anche la definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici nonché per la definizione degli schemi dei contratti di servizio affidati direttamente o svolti da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica.

Le misure adottate con la suddetta [delibera n. 154/2019](#) sostituiscono le precedenti contenute nella [delibera n. 49/2015](#).

Il valore complessivo del mercato del TPL in Italia è di circa 11 miliardi di euro, con un totale addetti pari a circa 114 mila unità (Tab. 1 e Fig. 2). Il quadro del TPL appare molto frammentato (v. Tab.2), in particolare quello relativo al trasporto su strada, con oltre 1.200 contratti di servizio, il 70% dei quali ha un valore al di sotto del milione di euro e copre meno del 5% del totale dei bus/km prodotti.

L'aggiornamento delle misure trae origine sia dall'esperienza acquisita dall'Autorità nel triennio di applicazione della precedente [delibera n. 49/2015](#), sia dall'attribuzione all'Autorità di ulteriori compiti in materia di TPL, disposta dal legislatore, fra l'altro, con il [decreto legge n. 50/2017](#).

Gli interventi dell'Autorità hanno riguardato principalmente l'applicazione delle misure nei seguenti ambiti:

- materiale rotabile;
- personale;
- condizioni di partecipazione alle gare;
- aspetti economico-finanziari;
- schemi di contratto.

Le misure semplificate ed aggiornate con la delibera n. 154/2019, in linea coi modelli di regolazione economica dell'Autorità, sono orientate a:

- ridurre le barriere all'ingresso, con conseguente maggiore concorrenza, per un accesso equo e non discriminatorio;
- diminuire l'asimmetria informativa esistente tra ente affidante e soggetto erogatore del servizio, a favore di una maggiore trasparenza;
- perseguire obiettivi di efficienza ed efficacia, declinati attraverso la lotta all'evasione tariffaria, l'affermazione di *standard* minimi di qualità, la riduzione dei costi della produzione, l'innalzamento del *load factor*.

Per consultare le tabelle dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti [clicca qui](#).

### **Fs: 10 anni di Alta Velocità ferroviaria e del Frecciarossa. 350 mln di viaggiatori e 380 mln di Km percorsi**

(FERPRESS) – Roma, 6 DIC – Trecentocinquanta milioni di viaggiatori in 10 anni, 380 milioni di chilometri percorsi e oltre 80 città collegate, nel 2019, con una flotta di 144 *Frecce*.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 dicembre al 9 dicembre 2019

Cinque nuove stazioni alta velocità progettate da *archistar*, 500mila posti di lavoro creati fra il 1998 e il 2018. E soprattutto la sostenibilità ambientale: 20 milioni di tonnellate in meno di anidride carbonica emessi in atmosfera fra il 2008 e il 2018, grazie allo *shift* modale dall'auto privata e dall'aereo verso il treno, mezzo ecologico per eccellenza.

Sono alcuni tra i più importanti risultati ottenuti dal sistema Alta Velocità ferroviario italiano dalla nascita del *Frecciarossa* 10 anni fa.

A illustrarli nel sito industriale Scalo San Lorenzo, a Roma, **Gianfranco Battisti**, Amministratore Delegato e Direttore Generale, e **Gianluigi Castelli**, Presidente del Gruppo FS Italiane. Presenti **Maria Elisabetta Alberti Casellati**, Presidente del Senato della Repubblica, **Giuseppe Conte**, Presidente del Consiglio dei Ministri e **Paola De Micheli**, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

L'alta velocità ferroviaria italiana ha rivoluzionato lo stile di vita delle persone e la mobilità in Italia. Ha ridotto le distanze, accorciando il Paese e avvicinando i cittadini. Nel 2018, ogni persona che ha viaggiato su un treno AV ha risparmiato mediamente un'ora al giorno, rispetto a un viaggio con le stesse destinazioni fatto nel 2005. Complessivamente sono state 18,5 milioni le ore risparmiate in 10 anni.

L'Alta Velocità italiana in questi 10 anni è diventata un modello che il Gruppo FS Italiane sta esportando in tutto il mondo.

A partire dalla Gran Bretagna dove Trenitalia, tramite la controllata Trenitalia UK, dall'8 dicembre gestirà i servizi *InterCity* da Londra a Glasgow/Edimburgo (*Avanti West Coast*), la linea ferroviaria principale del Regno Unito.

In Spagna il consorzio Ilsa, composto da Trenitalia e Air Nostrum, è stato selezionato da ADIF, il gestore dell'infrastruttura spagnola, come primo operatore privato ad accedere al mercato iberico. Il consorzio, per 10 anni, offrirà collegamenti alta velocità Madrid – Barcellona, Madrid – Valencia/Alicante e Madrid – Malaga/Siviglia. In Francia sono in corso i test per il collegamento internazionale alta velocità Milano – Parigi con il *Frecciarossa* 1000. L'inizio del servizio è previsto per il prossimo anno.

In Thailandia il Gruppo FS Italiane si è aggiudicato il progetto *High Speed Rail Linking 3 Airports*, gestione e manutenzione di infrastruttura, flotta treni, stazioni e depositi della linea ferroviaria alta velocità che collegherà i tre principali aeroporti del Paese.

I mercati internazionali riconoscono i risultati che, in 10 anni, il sistema Alta Velocità ha ottenuto in Italia producendo effetti tangibili per l'economia. I 32 miliardi di investimenti sul sistema rete AV hanno avuto un'incidenza annua media sul PIL dello 0,15%, fra il 1998 e il 2018. L'AV da un lato ha cambiato il concetto di viaggio consentendo la nascita di un nuovo pendolarismo, dall'altro ha dato il via alla rigenerazione dei grandi centri urbani. E soprattutto, riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> di 20 milioni di tonnellate, ha creato importanti benefici per la sostenibilità ambientale, uno dei pilastri del Piano industriale del Gruppo FS Italiane 2019-2023. Il *Frecciarossa* 1000 di Trenitalia è il primo treno alta velocità ad aver ottenuto la certificazione di impatto ambientale perché costruito con materiale la cui percentuale di riciclabilità è vicina al 100%. In 10 anni sono raddoppiati i chilometri percorsi dai collegamenti ferroviari, da 35 a 70 milioni.

Le stazioni dell'Alta Velocità hanno segnato il ritorno, dopo 50 anni, della grande architettura ferroviaria. Sono tornate a essere un elemento trainante per la riqualificazione architettonica del tessuto urbano circostante. Con Torino Porta Susa, Milano Centrale, Reggio Emilia AV Mediopadana, Bologna Centrale AV, Roma Tiburtina e Napoli Afragola è stato ridefinito anche il *concept* di stazione. Non più solo luoghi di passaggio dove iniziare e finire un viaggio ma una vera e propria piazza urbana dove incontrarsi, fare acquisti, riappropriarsi del proprio tempo.

### **ANITA al fianco della Ministra De Micheli nella questione dell'attraversamento del Tirolo**

(FERPRESS) – Roma, 5 DIC – Il Presidente di ANITA, Thomas Baumgartner, ha commentato con grande soddisfazione le parole spese dalla Ministra dei Trasporti e delle Infrastrutture, Paola De Micheli, al vertice europeo che si è tenuto il 2 dicembre scorso.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 dicembre al 9 dicembre 2019

“Finalmente l'Italia reagisce alle numerose misure di limitazione del traffico veicolare messe in atto o pianificate dal Tirolo, del tutto inaccettabili perché unilaterali e discriminatorie, incompatibili con le regole comunitarie sulla concorrenza, lesive del libero scambio delle merci tra l'Italia e il Nord Europa.

Mi riferisco all'appesantimento del divieto settoriale, al divieto notturno con l'applicazione di un pedaggio autostradale triplicato, al divieto di circolazione nei sabati ed ai vari sistemi di dosaggio. Tutto ciò si traduce in un danno incalcolabile per l'economia del nostro Paese e in una discriminazione nei confronti delle aziende italiane, dal momento che tali limitazioni non si applicano ai traffici da e per il Tirolo. Già ne vediamo gli effetti con le imprese di trasporto del Tirolo che crescono, mentre quelle italiane diminuiscono.

La sostenibilità ambientale va perseguita con misure funzionali al ricambio del parco circolante dei vettori e puntando sulla tecnologia dei nuovi mezzi più puliti, come quelli di classe Euro VI ed alimentati a GNL, esonerandoli da ogni limitazione, in particolare da quelle notturne” commenta Baumgartner.

ANITA ha sempre sottolineato come i trasportatori utilizzino già al massimo l'offerta di trasporto intermodale attraverso il Brennero e lo hanno fatto in modo crescente negli ultimi dieci anni. Ma ha anche sempre evidenziato come la mancanza di tracce e capacità supplementari nei terminali per il trasbordo non permettano, allo stato attuale, di incrementarne ulteriormente la percentuale di utilizzo.

L'Associazione è convinta che la libertà di scelta modale sia il fondamento di un sistema concorrenziale, soprattutto nel settore ferroviario, e vada strenuamente difesa. Soltanto un libero mercato può garantire efficienza e un buon rapporto qualità/prezzo al servizio di trasporto. Tutte le limitazioni finora introdotte dal Tirolo hanno chiaramente dimostrato la loro inefficacia in termini di impatto sull'intermodalità, causando soltanto problemi di congestione nelle poche ore rimaste a disposizione per i transiti stradali attraverso il Brennero.

“Alla Ministra De Micheli chiediamo di andare avanti su questa strada e di impegnarsi ulteriormente per difendere gli interessi nazionali e per salvaguardare i principi alla base del funzionamento dell'Unione europea in cui crediamo fermamente” conclude Baumgartner.

### **De Micheli: rischio blocco merci al Brennero dopo l'iniziativa del Tirolo. Chiesto intervento della Commissaria Valean**

(FERPRESS) – Roma, 3 DIC – “Il rischio del blocco delle merci al #Brennero dopo l'iniziativa del Tirolo va scongiurato. Alla commissaria ai #Trasporti @AdinaValean ho chiesto che la @EU\_Commission prenda una posizione decisa contro i divieti ai camion, è inaccettabile infrangere le regole sulla concorrenza”.

Lo scrive in un tweet il ministro dei Trasporti Paola De Micheli che ha partecipato ieri al Consiglio dei Ministri dei Trasporti Ue a Bruxelles.

### **Assoporti sostiene la proposta di semplificazione per coordinamento di ZES e ZLS inviata al Ministro per il Sud dalla Regione Molise**

(FERPRESS) – Roma, 6 DIC – Pieno sostegno da parte dell'Associazione dei Porti Italiani alla proposta di semplificazione delle procedure e della normativa riguardante le Zone Economiche Speciali (ZES) e le Zone Logistiche Speciali (ZLS), inviata dalle Regioni e dalle Autorità di Sistema Portuale del Sud, al Ministro del Sud e della Coesione Territoriale, Giuseppe Provenzano.

La proposta prevede una significativa semplificazione, riducendo al minimo i permessi e le autorizzazioni necessarie alle imprese che si insedieranno nelle aree ZES e ZLS.

A firmare il pacchetto, oltre alla Regione Molise che l'ha trasmessa formalmente al Ministro, le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Marche, Puglia, Sardegna e Sicilia e tutte le Autorità di Sistema Portuale presenti in queste aree.

“Assoporti sostiene totalmente la proposta inviata al Ministro Provenzano e ritiene sia la strada giusta per rendere efficaci la ZES e la ZLS”, ha dichiarato il Presidente di Assoporti, Daniele Rossi, “Riteniamo essenziale

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 dicembre al 9 dicembre 2019

iniziare un percorso di semplificazione normativa per consentire lo sviluppo infrastrutturale necessario per la crescita della competitività logistica e portuale del Paese.”

Consulta la [proposta Protocollo semplificazione ZES](#)

### **Conferenza delle Regioni e delle Province autonome: la posizione sul riparto del Fondo per il TPL 2019**

(FERPRESS) – Roma, 2 DIC – La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella sua riunione del 28 novembre scorso, ha approvato la posizione sullo schema di Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell’Economia e delle finanze, di riparto per l’esercizio 2019 delle risorse del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del Trasporto pubblico locale.

Per consultare il testo [clicca qui](#).

### **Nuovo orario: Iacono (ad Trenitalia), 4 coppie di treni su To-VE, tutte le Freccie passano da 210 a 284**

(FERPRESS) – Roma, 5 DIC – Audizione alla Commissione Trasporti di Orazio Iacono, amministratore delegato e direttore generale di Trenitalia, che ha fatto seguito all’audizione dell’ad di RFI Maurizio Gentile, sempre sui criteri e gli indirizzi per la formazione dell’orario ferroviario. Anche in questo caso, si è trattato di un’audizione durata circa due ore, molto ricca di dati e svolta con la massima trasparenza su tutte le questioni, tra cui – ancora una volta – hanno finito per prevalere le richieste relative ai collegamenti diretti tra Torino e Venezia, che – con il prossimo orario in vigore dal mese di dicembre – saranno ridotti di circa il 60%.

L’ad di Trenitalia ha spiegato che la società dei servizi commerciali del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane non avrebbe avuto alcun problema a confermare tutti i collegamenti diretti tra il capoluogo piemontese e la città veneta, ma nel mese di maggio è intervenuta una decisiva novità, cioè che il gestore dell’infrastruttura RFI ha dichiarato la saturazione del nodo di Milano Centrale in alcune fasce orarie, e questo ha dovuto comportare una completa rivisitazione dello schema orario, anche perché l’altro operatore ha contemporaneamente incrementato di circa il 20% la domanda di nuove tracce orarie su Milano Centrale per sviluppare i collegamenti su Roma. Iacono ha spiegato che Trenitalia ha accolto la richiesta di RFI di spostare i collegamenti sull’altra stazione di Milano Porta Garibaldi e con il nuovo orario 2020 saranno quindi istituite 4 coppie di treni (8 convogli in totale) che effettueranno il collegamento diretto, rimanendo comunque l’unico operatore che effettua questo tipo di collegamento, nonostante che, sui 2 milioni e 200mila passeggeri che ogni giorno viaggiano da Torino a Milano, solo 500mila circa proseguono poi verso Brescia, Padova e Venezia.

La premessa dell’amministratore delegato di Trenitalia è l’aumento assolutamente importante del numero dei passeggeri che utilizzano l’Alta velocità e il conseguente aumento della domanda anche da parte delle imprese ferroviarie. Solo per quanto riguarda l’offerta di Trenitalia prevista nel nuovo orario, Iacono ha spiegato che il numero delle Freccie passerà dai 210 treni del 2019 ai 284 del 2020. Nel dettaglio, tra Torino e Milano confermerà tutti i 58 collegamenti del 2019 anche nel 2020; da Roma a Torino passeranno da 34 a 38, con contemporaneo aumento dei servizi Fast; da Torino a Napoli i collegamenti passeranno da 17 a 28; da Torino a Venezia nei collegamenti diretti l’orario è stato sottoposto a rivisitazione per i motivi spiegati in precedenza; da Napoli a Roma i collegamenti passeranno da 83 a 96; da Roma a Firenze Santa Maria Novella le Freccie passeranno da 90 a 98, idem su Firenze-Bologna e Bologna-Milano; infine, da Napoli a Venezia i treni passeranno da 12 a 20, con alcuni collegamenti che saranno velocizzati. Infine, una delle novità assolute del nuovo orario annunciate da Iacono è l’istituzione di un collegamento AV tra Torino e Milano nella tarda serata, per sviluppare pienamente la logica del bipolo.

Molto importanti e dettagliati anche i dati forniti da Iacono riguardo la puntualità sia delle Freccie, sia degli Intercity che dei treni regionali, che hanno fatto registrare miglioramenti dai 5 ai 10 punti in tutte le fasce, correggendo una tendenza che era risultata penalizzante nel 2018. Attenzione anche ai temi del trasporto

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 dicembre al 9 dicembre 2019

regionale in Piemonte dopo l'aggidicazione del servizio ferroviario urbano di GTT da parte di Trenitalia, che non potrà diventare operativo prima della fine di 2020 per difficoltà assolutamente oggettive. Iacono ha ricordato l'importanza del piano di investimenti di Trenitalia che sta portando a rinnovare – entro il 2023 – oltre l'80% dell'intero parco rotabile, con nuovi treni che sono ecologicamente sostenibili perché consumano il 30% di energia elettrica in meno e sono riciclabili al 90%. E in relazione ai temi della sostenibilità, l'ad di Trenitalia ha ricordato la scelta assolutamente green anche nei servizi a bordo a treno: a partire dal nuovo orario, tutti i treni saranno completamente "plastic free", proseguendo la svolta in direzione di una politica ecologicamente sostenibile di tutto il gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

### **Alitalia: a novembre ricavi passeggeri +5%, viaggiatori +1,5%. Bene anche intercontinentale**

(FERPRESS) – Roma, 3 DIC – Crescono i ricavi da traffico passeggeri e il numero di viaggiatori trasportati da Alitalia a novembre di quest'anno. I dati preconsuntivi relativi all'undicesimo mese del 2019 evidenziano un incremento dei ricavi del 5% rispetto a novembre 2018 (e del 13,7% sullo stesso mese del 2017).

Nel periodo gennaio-novembre 2019, i ricavi da traffico passeggeri sono cresciuti dell'1,6% rispetto allo stesso periodo del 2018 e dell'8,8% nel confronto con i primi 11 mesi del 2017.

Positivi i risultati anche per quanto riguarda il numero di viaggiatori trasportati che a novembre 2019 sono saliti dell'1,5% a confronto con l'identico periodo dell'anno precedente (e del 6,1% su novembre del 2017).

Complessivamente, nel mese di novembre 2019 hanno volato con Alitalia 1.676.868 passeggeri, con un tasso di riempimento degli aerei (load factor) pari al 77%, in aumento di 3,2 punti percentuali rispetto allo stesso mese del 2018.

Il segmento intercontinentale raggiunge, a novembre, il venticinquesimo mese consecutivo di aumento dei ricavi, continuando a trainare la crescita complessiva. Alitalia ha registrato nell'undicesimo mese del 2019 un incremento dei ricavi da lungo raggio dell'8,9% su novembre 2018 (e del 20,6% su novembre del 2017).

Negli 11 mesi del 2019 i ricavi del settore intercontinentale sono aumentati del 4,9% sullo stesso periodo dell'anno precedente e del 14,5% nel confronto con il periodo gennaio-novembre del 2017.

In crescita anche il numero dei passeggeri trasportati sulle rotte intercontinentali – che a novembre 2019 sono stati 214.161 –, aumentati del 7,4% rispetto allo stesso mese del 2018 (e del 14% su novembre del 2017).

### **Il Gruppo Tecnico Logistica, Trasporti ed Economia del Mare di Confindustria visita i cantieri della Torino-Lione**

(FERPRESS) – Torino, 3 DIC – Il Gruppo Tecnico Logistica, Trasporti ed Economia del Mare di Confindustria presieduto da Guido Ottolenghi ha effettuato oggi un sopralluogo ai cantieri della Torino-Lione a La Praz e Saint Martin la Porte, accompagnati dal Presidente di Confindustria Piemonte Fabio Ravanelli.

Guido Ottolenghi, delegato di Confindustria alla Logistica e ai Trasporti, insieme ai componenti del suo gruppo, esponenti di vertice delle associazioni aderenti a Confindustria e Fabio Ravanelli, hanno visitato i cantieri francesi del tunnel di base del Moncenisio, dove proseguono a ritmo serrato i lavori per la grande opera transfrontaliera.

Obiettivo della visita era toccare con mano un progetto ingegneristico di ultima generazione che fa parte del Corridoio Mediterraneo, uno dei 9 corridoi della rete di trasporto ferroviario TEN-T. L'infrastruttura è finanziata dall'Unione Europea al 50%: ad oggi sono stati scavati 30 km di gallerie, di cui quasi 10 km di tunnel in cui passeranno i treni; sono già stati appaltati il 21% delle opere previste e avviate le procedure dell'affidamento lavori per tutto il tunnel di base e non ci sono più passaggi autorizzativi che possono mettere in discussione l'opera. Sono 4 cantieri aperti al momento, per un totale di circa un migliaio di addetti e 7 le frese che

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 dicembre al 9 dicembre 2019

lavoreranno in simultanea. Vicino al cantiere italiano della Maddalena, è prevista inoltre la nascita della fabbrica dei conci sul modello di quella di Saint Martin la Porte, grazie al recupero di un'ampia area ex-industriale destinata alla valorizzazione dei materiali di scavo. La fabbrica, con uffici, aree di stoccaggio e depurazione delle acque, avrà lo scopo di produrre i conci di rivestimento del tunnel di base e impiegherà fino a 100 persone.

“L'operosità dei cantieri, il gran numero di lavoratori e lo stato di avanzamento dell'opera sono una conferma per gli imprenditori italiani che da sempre hanno creduto nel rapporto tra Accessibilità, Competitività, Crescita – ha dichiarato soddisfatto il Guido Ottolenghi – Il Gruppo di lavoro che coordino si è impegnato sin dall'inizio sul tema delle grandi opere strategiche necessarie al Paese e del trasporto ferroviario merci in ottica di riequilibrio modale, riduzione delle emissioni e di sicurezza. Il nostro obiettivo è rendere più efficace e incisivo il settore della logistica e dei trasporti, per creare valore e facilitare l'incremento dei traffici da e per l'Italia. Porterò la testimonianza di questa giornata al Comitato di presidenza di Confindustria”.

Il Presidente di Confindustria Piemonte, Fabio Ravanelli, ha richiamato con orgoglio “il contributo degli imprenditori piemontesi e italiani e di Confindustria, per aver sostenuto attivamente le infrastrutture tutte e la Torino-Lione in particolare nelle manifestazioni dello scorso inverno, che hanno mobilitato decine di migliaia di imprenditori e cittadini insieme. Oggi è arrivato il momento di procedere con i lavori e accelerare il processo di destinazione dei fondi per le opere di accompagnamento e condividere con il territorio un progetto complessivo di interventi. Invito il Governo a sostenere anche con la sua presenza l'avanzamento di un'opera così rilevante per l'Italia e per le nuove generazioni”.

### **MIT: ok al 6° stralcio del programma per ripristino strade interessate dal terremoto del Centro Italia del 2016**

(FERPRESS) – Roma, 4 DIC – Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato il 6° stralcio del programma per il ripristino delle strade interessate dal terremoto del Centro Italia del 2016. Si tratta di 92 interventi, distribuiti su 44 comuni del cratere, per un importo totale di 53 milioni di euro.

L'approvazione del nuovo piano ha richiesto un tempo notevolmente più breve rispetto i precedenti, al suo interno sono ricompresi interventi per le strade provinciali e comunali situate nei comuni di Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo colpiti dal sisma.

Sono lavori pubblici di ripristino, messa in sicurezza, riparazione del corpo stradale molto attesi dai comuni per la piena ripresa della viabilità nelle zone terremotate: con questo ulteriore stralcio la portata del piano di lavori attuato da Anas nel cratere raggiunge la cifra complessiva di un miliardo.

### **Parlamento: audizione alla Camera di Maurizio Gentile, Ad di RFI, sulla formazione del nuovo orario**

(FERPRESS) – Roma, 4 DIC – Audizione di Maurizio Gentile, amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana, sui criteri e gli indirizzi per la formazione dell'orario ferroviario. L'audizione è durata circa due ore, ha visto una dettagliata relazione dell'ad Gentile ed ha affrontato nel dibattito numerosi problemi, tra cui in particolare le variazioni previste nel nuovo orario sui collegamenti tra Venezia e Torino.

L'amministratore delegato di RFI ha spiegato che siamo di fronte ad un vero boom della domanda di nuovi treni da parte delle imprese ferroviarie, che riguarda tutta la rete ma coinvolge, in particolare, i grandi nodi metropolitani, e più direttamente le stazioni di Roma Termini e Milano Centrale. Per dare una dimensione del fenomeno, l'amministratore delegato di RFI ha spiegato che solo sulla Direttissima Roma-Firenze (una linea progettata negli anni '70) l'aumento del numero dei treni è stato di ben il 54% nel 2020 rispetto al 2013, arrivando all'effettuazione su quella linea di 320 treni giorno e ai limiti di saturazione di alcune tratte in particolare, vale a dire la Settebagni-Orte e la Figline-Campo di Marte.

I livelli di saturazione sono stati già raggiunti nelle stazioni di Roma Termini e Milano Centrale, anche se con due differenze tra i due impianti per il diverso numero di binari (che è maggiore a Roma Termini) e l'attrezzaggio

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 dicembre al 9 dicembre 2019

tecnologico degli apparati di stazione, che consente maggiore flessibilità nel più avanzato impianto di Roma, mentre incontra maggiori rigidità nell'impianto milanese, dove sono programmati i lavori di implementazione della capacità recettiva, ma dove nell'immediato si tratta di conciliare le esigenze di un aumentato traffico pendolare e dell'aumento della domanda di treni a lunga percorrenza. Da qui la decisione di ridurre di 12 treni nel 2020 il numero dei convogli "passanti" (cioè in arrivo e poi successivamente di nuovo in partenza), con attestazione di 4 coppie di treni nella stazione di Milano Garibaldi.

Le cifre illustrate dall'amministratore delegato di RFI dimostrano, comunque, un sempre più intenso sfruttamento della rete, con un aumento del numero dei treni che Gentile ha quantificato linea per linea e stazione per stazione ed ha dimensioni assolutamente di rilievo, a dimostrazione di una crescita del successo delle attività ferroviarie che, negli ultimi anni, è diventata significativa anche nel trasporto merci.

### **TPL: possibile investimento di 600 mln per rinnovo parco bus. federMobilità, con formazione ed efficienza risparmi a 3 cifre**

(FERPRESS) – Roma, 5 DIC – Razionalizzare i processi del trasporto pubblico locale insieme ad una formazione mirata può portare ad un risparmio annuo fino a 600 mln. Cifra che potrebbe essere impiegata in parte per svecchiare il parco bus italiano, considerata la sua un'età media piuttosto elevata. Questo è quello che sostiene federMobilità, l'associazione che riunisce le amministrazioni responsabili del governo della mobilità. Ed una quota modesta, circa 60/80 milioni, reinvestita per la formazione del personale.

L'esigenza è stata rilevata da un'indagine realizzata con oltre 100 soggetti appaltanti nel settore dei trasporti e della mobilità sostenibile, in collaborazione con Isfort, e fa emergere, da parte degli stessi, la mancanza di un assetto organizzativo e di competenze professionali adeguate in materia di affidamento (e controllo) dei servizi conformi con la legislazione e con gli atti di regolazione vigenti di ART. Obiettivo al quale federMobilità risponde con la creazione di una scuola di formazione e la presentazione delle attività per il 2020. "Da servizi di trasporto a servizi di mobilità integrata, efficienti, efficaci e sostenibili": questo il cambiamento che la scuola potrà offrire, accrescere, migliorare e ampliare le competenze di tutti gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti degli enti locali, delle stazioni appaltanti e dei gestori dei servizi che hanno responsabilità nella progettazione e nell'attuazione delle politiche territoriali della mobilità e del trasporto pubblico locale e nella gestione dei contratti di servizio.

Il settore del trasporto pubblico locale italiano – afferma Davide Gariglio, componente della IX Commissione Trasporti della Camera – sotto il profilo regolatorio e normativo, è caratterizzato da una rilevante complessità, frutto non solo della stratificazione legislativa registrata negli ultimi 20 anni, ma anche di un'oggettiva articolazione dei processi che presiedono alla buona organizzazione del settore; pertanto l'iniziativa di federMobilità di promuovere una scuola di formazione di alto livello, va sostenuta e valorizzata".

La regolazione dei servizi di tpl e ferroviari – dichiara Proto di Arriva Italia, società nel trasporto di passeggeri – è un'attività complessa. C'è bisogno di professionalità attraverso attività di formazione e aggiornamento continuo. In particolare, con riferimento alle procedure di concorrenza per il mercato, solo la completezza delle informazioni, la focalizzazione degli obiettivi, la chiara definizione delle regole di gara e contrattuali e, più generale, la totale trasparenza del processo, riducono il rischio percepito dai concorrenti e garantiscono offerte realmente competitive, un servizio di maggiore qualità, un incremento dell'offerta, una riduzione del livello di contribuzione pubblica".

Boelli, presidente di Movalia "abbiamo accolto con molto interesse la proposta di federMobilità. La nostra azienda supporta la pianificazione e la gestione del trasporto pubblico locale e della mobilità sostenibile con l'ausilio di servizi tecnologici ma va detto che non è solo la qualità della tecnologia che conta, ma anche le strategie per lo sviluppo di servizi, in questo caso riguardante la formazione, che devono accompagnare gli amministratori locali, gli operatori del servizio, le agenzie della mobilità e gli enti di governo, in un percorso di apprendimento che possa aiutare a renderne i compiti più efficaci e sicuri".

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 dicembre al 9 dicembre 2019

È necessario – dichiara Bloise, Sviluppo Mercato Almaviva – diffondere l'esperienza ai diversi livelli ed aiutare la crescita di tutti i soggetti coinvolti nel settore trasporto e logistica in modo da comprendere le sfide di innovazione che si hanno davanti. Ecco perché collaboreremo con federMobilità al successo della scuola”.

### **Assologistica: aumento Ires sui concessionari è svista deleteria per logistica ed economia italiana**

(FERPRESS) – Roma, 5 DIC – “Dopo aver scongiurato l'istituzione di un contributo sui contenitori sbarcati e imbarcati nei nostri porti arriva un nuovo emendamento dagli effetti deleteri per la competitività dei nostri porti, con effetti palesemente negativi per la nostra economia tutta e in particolare per l'operatività logistica del nostro Paese”.

Così si esprime il presidente di Assologistica, Andrea Gentile, unendosi al coro di chi si sta contrapponendo con forza all'emendamento del Governo che dispone all'art.91 del DDL Bilancio l'aumento dal 24% al 27% dell'addizionale Ires sui redditi derivanti dallo svolgimento di attività in concessione e tra le quali anche le imprese autorizzate e concessionarie portuali che operano nei porti.

Quanto sta accadendo non può esimerci dal riflettere su quanta poca lungimiranza vi sia nel proporre certe “correzioni parlamentari”, senza valutare attentamente le conseguenze pesantemente reali/oggettive di tali “modificazioni di legge”.

E' vero che l'emendamento – se approvato – consentirebbe un extra-gettito destinato al miglioramento della rete infrastrutturale e dei trasporti, “Un intento nobile, senza dubbio – commenta il presidente Gentile – ma dalle conseguenze pericolose a livello di macro-economia. Può sembrare puerile ribadirlo, ma forse conviene farlo, ricordando ai nostri rappresentanti politici che un bene minore non può e non deve essere a detrimento di un bene maggiore”.

### **Fedespediti: contributo unificato su container sbarcati e imbarcati nei porti dello Stato è grave danno per competitività dei nostri porti**

(FERPRESS) – Roma, 3 DIC – Desta sconcerto e forti perplessità la notizia appresa, direttamente dai giornali, dell'approvazione in Commissione finanze della Camera dei Deputati dell'emendamento al DI Fiscale che prevede l'istituzione di un “contributo unificato sui container sbarcati e imbarcati nei porti dello Stato, anche se non contenenti merci”.

Tale provvedimento, per quanto è dato comprendere, presenta non pochi interrogativi e genera grande preoccupazione per l'aggravio di ulteriori costi sull'import-export italiano, con grave danno alla competitività del nostro sistema logistico portuale. Le merci già sostengono il costo per i controlli e la necessaria sorveglianza a tutela della salute e del commercio legittimo.

I nostri principali scali portuali stanno già fronteggiando gravi emergenze infrastrutturali che ne mettono a dura prova l'efficienza, causando congestionamento e perdita di competitività. Tale emendamento rischia di indebolirne ulteriormente l'attrattività, con un effetto distorsivo dei flussi di merce, che troverebbero scali più economici nel resto d'Europa e in Nord Africa.

Fedespediti conferma la fiducia nel ruolo dell'Agenzia delle Dogane e nel contributo che sta dando con progetti concreti alla semplificazione dei processi e degli adempimenti a carico degli operatori della logistica. Non crediamo, tuttavia, che in alcun modo questo emendamento possa aiutare tale sforzo.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 dicembre al 9 dicembre 2019

### **SOS-LOGistica: nuova tassa sui container, oltre che sbagliata è anche in-sostenibile**

(FERPRESS) – Roma, 4 DIC – SOS-LOGistica – l'associazione italiana per la logistica sostenibile – che rappresenta oltre 80 aziende e professionisti impegnati nel miglioramento della sostenibilità ambientale, sociale ed economica del loro business nonché partner di Assologistica – accoglie con grande preoccupazione il nuovo provvedimento di tassazione dei container che penalizza i porti italiani, e, nonostante le ultime notizie riportino di una cancellazione dell'emendamento, invita il governo a riflettere sulle ricadute negative di questo tipo di azioni.

“Di fatto, questa scelta può condurre le aziende importatrici a cercare percorsi alternativi per evitare il balzello, preferendo far arrivare le merci in Nord Europa e poi trasportandole via terra per migliaia di chilometri e migliaia nautiche in più, con evidente peggioramento delle emissioni per tonnellata trasportata. Ogni container originato a Shanghai e destinato a Milano, che decidesse di sbarcare a Rotterdam invece che in un porto ligure peggiorerebbe le emissioni di CO2 equivalente di oltre 250 kg per unità trasportata.” ha dichiarato Daniele Testi, Presidente di SOS-LOGistica.

“Continuiamo ad ignorare gli studi anche poche ore fa rilasciati dall'ONU a Madrid che ci dicono quanto il trasporto merci abbia un impatto sul clima a causa del livello di emissioni da carburante fossile. Come associazione, operiamo ogni giorno per far comprendere alle aziende e ai consumatori l'importanza strategica di compiere scelte sostenibili sia dal punto di vista etico sia in un'ottica economica di ampio respiro. La nuova tassa sui container va nella direzione diametralmente opposta, creando un terreno fertile per l'in-sostenibilità anziché per la sostenibilità di un settore vitale per lo sviluppo dell'economia nazionale come la logistica.” ha continuato Testi

“Data la rilevanza della questione per gli operatori e per tutti i cittadini italiani che ne subiranno le conseguenze, siamo a disposizione delle istituzioni insieme a tutte le associazioni che hanno levato gli scudi su questa insensata iniziativa per contribuire alla ricerca di soluzioni che coniughino l'ottimale gestione delle risorse con il rispetto per l'ambiente.” ha concluso Testi.

### **Trekking col Treno: oltre duemila persone hanno partecipato alle 52 escursioni proposte**

(FERPRESS) – Bologna, 6 DIC – Si è chiusa domenica 1 dicembre con un bilancio di quasi 2.200 escursionisti l'edizione 2019 di Trekking col Treno, l'iniziativa escursionistica promossa da Città metropolitana di Bologna – Destinazione turistica e CAI Bologna nata 28 anni fa per portare cittadini e turisti alla scoperta del nostro Appennino e non solo.

Confermata la filosofia dell'utilizzo di treno e bus per raggiungere i luoghi di partenza, anche grazie alla collaborazione con Tper e Trenitalia, il calendario 2019 proponeva 59 escursioni tra marzo e dicembre, distribuite in tutta l'area metropolitana di Bologna: dalle vette dell'Appennino Tosco-emiliano ai borghi tra le colline imolesi, fino alle passeggiate lungo gli argini e le aree protette della Pianura. Di queste escursioni solo 7 sono state annullate per maltempo o problemi tecnici, nonostante il clima non favorevole in diversi periodi del 2019. Complessivamente i partecipanti sono stati 2.136 su 52 escursioni, con una media di 41 escursionisti ad appuntamento. Alcuni trekking hanno contato più di 100 escursionisti, come ad esempio la notturna “In cammino con l'astrofisico” tra le colline di San Lazzaro, o l'escursione “La battaglia di Zappolino” nel parco regionale dell'Abbazia di Monteveglio.

Alcune escursioni sono state dedicate alle vicende storiche che hanno segnato il nostro territorio. Tra queste ad esempio la camminata commemorativa del 4 agosto sui luoghi della strage dell'Italicus nel 45° anniversario della strage. Altre escursioni hanno calcato tratti dei Grandi Cammini che attraversano il nostro territorio, dalla Via degli Dei alla Via della Lana e della Seta, dalla Piccola Cassia al Cammino di Sant'Antonio.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 dicembre al 9 dicembre 2019

Molto positiva la collaborazione instaurata fra Trekking col Treno e Tavolo turistico dell'Appennino, il referente territoriale della governance di Destinazione turistica Bologna metropolitana basata sul principio della delega e della sussidiarietà attraverso la partecipazione "dal basso", che ha permesso di arricchire alcune escursioni con ospiti e testimonianze sui luoghi attraversati. Tra queste ad esempio l'incontro con un raccoglitore di mirtilli nel parco del Corno alle Scale nel corso dell'escursione "Mirtilli al Corno", con la possibilità di conoscere da vicino il lavoro manuale che permette di valorizzare una delle eccellenze del nostro Appennino.

Anche quest'anno Trekking col Treno ha visto la presenza di escursionisti stranieri, facilitata dal fatto che oltre metà delle escursioni avevano un accompagnatore che parlava anche inglese. Tra questi stranieri anche la straordinaria partecipazione di un giornalista del quotidiano inglese The Guardian, resa possibile dalla collaborazione con APT servizi e Bologna Welcome, e che ha trovato spazio sulle pagine del giornale britannico.

Trekking col Treno ritornerà nel 2020 a partire da marzo con un calendario che come di consueto comprenderà escursioni classiche e novità.

### **Milano: tre aziende faranno servizio in sharing per un totale di 2.250 monopattini**

(FERPRESS) – Milano, 3 DIC – Sono state selezionate le tre aziende che a partire dalle prossime settimane potranno fornire monopattini elettrici in condivisione in città. Il Comune di Milano alla fine dello scorso ottobre aveva pubblicato un bando per selezionare i gestori che avrebbero potuto effettuare il servizio di sharing dei dispositivi di micromobilità elettrica per un massimo di 2mila veicoli operanti sul territorio. Le società selezionate sono Wind Mobility, Bit Mobility e Helbiz Italia.

Le tre società selezionate si dividono equamente il totale della flotta, 750 monopattini per ogni gestore per un totale di 2.250 dispositivi, e per iniziare a fornire il servizio di sharing dovranno versare il deposito cauzionale sotto forma di fideiussione e chiedere l'autorizzazione di avvio dell'attività (Scia) presso gli uffici dell'Assessorato al Commercio. Contemporaneamente, in accordo con gli uffici della Polizia locale, verrà fatta una verifica sui veicoli che saranno messi in strada affinché essi corrispondano effettivamente alle caratteristiche che l'Amministrazione aveva disposto nel bando.

Tutti i veicoli dovranno essere omologati, dotati di luci, numero identificativo e limitatori di velocità e dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di efficienza e sicurezza per l'utente.

I monopattini e simili potranno sostare esclusivamente negli stalli di sosta dedicati alle biciclette o a lato strada, dove non sia espressamente vietato e comunque sempre secondo le regole del Codice della strada. Nella Cerchia dei Navigli, dove non esiste sosta libera, i monopattini potranno attivare e chiudere il noleggio solo in uno degli oltre 4.300 stalli sosta per biciclette attraverso sistemi tecnologici realizzati a cura delle società di gestione.

Si ricorda che attualmente vi sono oltre 32mila stalli per la sosta delle biciclette in tutta la città, di questi 6.900 sono esterni al Municipio 1 e collocati nelle aree adiacenti alle fermate della metropolitana e 3.350 si trovano lungo le piste ciclabili. Gli stalli per le bici crescono in modo continuativo per nuove installazioni che tengono conto anche dell'introduzione dei nuovi veicoli.

"Abbiamo costruito un sistema di regole chiare e stiamo ultimando la posa della cartellonistica in strada quindi siamo pronti ad avviare la sperimentazione dei monopattini – dichiara Marco Granelli, assessore alla Mobilità e Lavori pubblici -. Ora insieme alle aziende che gestiscono il servizio e ai cittadini che ne faranno uso vogliamo che questa sia una grande opportunità per muoversi agevolmente e in modo sostenibile e non rischi di trasformarsi in un pericolo e in un disagio per sé e per gli altri. In strada c'è posto per tutti se ciascuno si muove con buon senso e rispetto".

La sharing mobility ha favorito l'utilizzo del trasporto pubblico e contribuito alla diminuzione dei mezzi privati a favore della qualità della mobilità e dell'ambiente. La condivisione dei veicoli consente di ridurre il tasso di immatricolazione in città. Le sperimentazioni avviate da tempo a Milano con flotte diversificate di auto, veicoli

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 dicembre al 9 dicembre 2019

cargo, scooter e biciclette hanno dato risultati molto positivi. L'obiettivo di contenere le emissioni inquinanti spinge a procedere verso l'innovazione, per questo l'Amministrazione punta a sviluppare il servizio.

Il bando oltre a prevedere circa 2mila microveicoli elettrici in città, individua il 26 luglio 2021 come termine per la sperimentazione come previsto dal decreto ministeriale. In questi giorni gli operatori dei Reparti strade del Comune stanno ultimando la posa dei cartelli affinché sia a tutti chiaro quali sono le strade dove l'uso dei monopattini e degli altri microdispositivi elettrici è consentito.

Per avviare la propria attività di sharing il gestore deve presentare certificazione di sottoscrizione di adeguata polizza assicurativa, garantire che il servizio sia attivo 365 giorni all'anno e disponibile 24 ore su 24, che vi sia un call-center, un servizio di pronto intervento e controllo dei dispositivi con personale pronto a rimuoverli o spostarli entro le 24 ore dalla segnalazione in caso di disservizio, abbandono o posteggio irregolare, pena la rimozione da parte del Comune con imputazione di penalità a carico del gestore. In caso di forti inadempienze l'Amministrazione si riserva il diritto di revoca.

Per ogni monopattino i gestori devono investire 10 euro all'anno in comunicazione e informazione agli utenti sulle regole di utilizzo e del Codice della strada, anche in forma condivisa con l'Amministrazione e gli altri gestori. Inoltre per ogni monopattino elettrico è necessario depositare una cauzione a tantum (sotto forma di fidejussione) di 25 euro, a garanzia degli eventuali interventi di rimozione effettuati dall'Amministrazione e al Comune dovrà essere versato un contributo di 8 euro per ogni monopattino per l'uso degli spazi pubblici.

### **ANAV: presentato “Studio su qualità e accessibilità a stazioni e fermate autolinee nazionali di lunga percorrenza”**

(FERPRESS) – Roma, 6 DIC – Creare una cabina di regia presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ispirata a criteri di proporzionalità e pari opportunità su temi chiave come le infrastrutture e la regolazione degli accessi alle città. Questa è la proposta lanciata dal Presidente di ANAV Giuseppe Vinella, nel corso di un convegno che si è tenuto oggi a Roma dedicato al tema 'Autostazioni'.

Nel corso dell'evento organizzato da ANAV – l'Associazione che rappresenta in Confindustria la categoria delle imprese a capitale privato che esercitano i servizi di trasporto passeggeri con autobus – è stato presentato lo “Studio sulla qualità e accessibilità alle autostazioni e ai punti di fermata del sistema delle autolinee nazionali di lunga percorrenza”, a cura del professor Paolo Beria del laboratorio TRASPOL del Politecnico di Milano.

Le Autostazioni potrebbero diventare un nuovo punto di riferimento per la mobilità urbana e una grande risorsa per la collettività. Invece, nonostante il grande sviluppo del settore dopo la sua liberalizzazione, i terminal bus continuano ad essere visti solo come un problema marginale.

Una generale carenza della cultura sulla mobilità urbana ha, nel tempo, contribuito ad accrescere una sorta di sfavore verso il settore. Il frequente disinteresse verso le esigenze dei viaggiatori che ancora oggi non fruiscono, nelle autostazioni, di strutture adeguate, sicure e facilmente accessibili, denota la scarsa attenzione verso un settore che, in termini economici, nel solo 2016 ha registrato un volume di affari di circa 200 milioni di euro. Una crescita significativa rispetto ai 130 milioni di euro del 2012. E dal 2016 a oggi l'offerta di questi servizi è ulteriormente aumentata e la sua crescita potenziale non si è ancora esaurita.

Lo studio del TRASPOL ha analizzato le caratteristiche di localizzazione e accessibilità, le dotazioni e i servizi all'utenza su un campione di 31 città distribuite fra capoluoghi regionali e provinciali più popolosi e altre città. Nonostante gli ampi margini di miglioramento che i risultati dello studio fanno auspicare, è emerso che il sistema autostazioni – privo di una regolamentazione unitaria – è spesso approcciato in maniera minimale, senza servizi, strutture o presidi. Parte del problema è costituito proprio dalla loro localizzazione e dalla scarsa accessibilità. I servizi interregionali, inoltre, sono penalizzati da onerose tariffe di accesso alle aree metropolitane e urbane.

Scarsissimi gli investimenti, esclusi casi eccezionali, per un servizio che potrebbe invece generare reddito e migliorare la qualità della vita di utenti e cittadini e che – nel solo 2016 – ha trasportato 10 milioni di passeggeri, equivalenti al 12% della domanda totale legata a questo tipo di viaggi.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 dicembre al 9 dicembre 2019

Persiste un modello tradizionale che vede fermate collocate vicino alle stazioni ferroviarie principali, a volte anche prive di accesso TPL e fuori dai centri urbani. Altro nodo in sospeso è quello relativo alle esigenze delle persone con ridotta mobilità: in questo caso l'adeguatezza delle infrastrutture risulta essere mediamente scarsa. Sono pochissime, infatti, le stazioni "designate" in Italia. Lo stesso disinteresse si riflette sulle aziende che spesso operano su fermate mal distribuite e senza interscambi, private troppo spesso di approdi centrali che, in notturno, dovrebbero essere invece garantiti. Anche l'intermodalità è una carenza che sconta sempre più spesso il viaggiatore. I maggiori operatori nazionali interpellati nello studio chiedono, quindi, autostazioni e punti di fermata gerarchizzati e distribuiti in modo da sviluppare connessioni ed evitare congestioni.

Il quadro fornito dal laboratorio TRASPOL è stato completato dalla presentazione di un project financing per la riqualificazione dell'attuale autostazione Tiburtina di Roma e delle zone limitrofe, caso emblematico dello scenario rappresentato questa mattina. Il progetto prevede una stazione bus rinnovata, ecologica e funzionale. Nella proposta – promossa dagli stessi comitati cittadini di quartiere – il terminal bus ora sito nel piazzale ovest del quartiere, rimane inquadrato nella nuova visione in virtù del suo ruolo strategico e funzionale del sistema della mobilità romana, nazionale ed internazionale, e nel controllo degli spazi pubblici limitrofi.

“Esiste un tema di infrastrutture anche per questo settore – ha detto nel suo intervento Salvatore Margiotta, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -. Credo sia necessario adoperarsi per evitare di avere un 'gigante con i piedi di argilla', per questo faccio mia la proposta di attivazione di un tavolo tecnico presso il Ministero, in occasione del quale fare anche il punto sulla variegata disciplina degli accessi nella città”.

Margiotta è intervenuto anche sul tema dell'ipotesi di trasferimento dell'autostazione di Roma da Tiburtina ad Anagnina: “Una follia costringere gli utenti ad utilizzare un punto di snodo così scomodo e decentrato. I viaggiatori sarebbero costretti a subire un'odissea senza fine. Si tratta di una decisione senza fondamento e faremo tutto il possibile perché ciò non accada”.

Come ha sottolineato il Presidente Vinella nel corso del suo intervento, “le aziende che gestiscono servizi di linea di lunga percorrenza, pur in assenza di contributi pubblici, assolvono una rilevante funzione collettiva, anche di inclusione sociale, e garantiscono un'elevata capillarità territoriale con alta flessibilità, impatto ambientale assai limitato, basse tariffe e alti livelli di sicurezza. Dinamismo e procedure snelle, dai risvolti certi, rappresentano pertanto il passaggio che le Istituzioni oggi sono chiamate a compiere per consentire il salto di qualità indispensabile a un settore che fornisce un servizio pubblico senza pesare sulle casse dello Stato”.

### **Convegno ANAV: Iozzi (Componente Giunta Asstra), autolinee fondamentali ma troppo spesso Comuni assenti nella gestione delle autostazioni**

(FERPRESS) – Roma, 6 DIC – In una Italia a due velocità anche spostarsi da Sud a Nord e viceversa o anche in direzione del centro del paese sembra diventare sempre più difficile. In questo panorama le autolinee svolgono un ruolo importante troppo spesso ostacolate anche dai Comuni che 'dimenticano' colpevolmente l'esigenza di programmare e gestire in maniera adeguata le autostazioni. Un ruolo che le amministrazioni locali trascurano e che considerano spesso solo un ulteriore fastidio.

E' la denuncia di Claudio Iozzi, componente della giunta nazionale di Asstra, lanciata durante il Convegno Anav “Accessibilità ad Autostazioni e Punti di fermata” che si è svolto oggi nella Sala Bernini della residenza di Ripetta a Roma.

“I Comuni sono assenti proprio nella gestione delle autostazioni” ha detto Iozzi che ha immediatamente fatto un esempio di stringente attualità. “Il caso di Roma, dove l'amministrazione comunale ha manifestato l'intenzione di trasferire l'autostazione di fermata da Tiburtina ad Anagnina, è emblematico. Le autolinee sembra che diano fastidio alle amministrazioni locali che dimostrano, di fatto, il disinteresse nei confronti delle esigenze del viaggiatore”.

## **NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA**

**Dal 2 dicembre al 9 dicembre 2019**

La scelta romana è al centro di una forte polemica con la Regione siciliana che è sfociata in un messaggio del governatore Musumeci al sindaco Raggi nel quale la si invita a ripensarci per non penalizzare ulteriormente i lavoratori e i viaggiatori che vengono dal Sud e che vedrebbero aumentare i tempi per raggiungere le loro destinazioni.

“Ben venga una cabina di regia lanciata dall’Anav, – ha aggiunto Iozzi – che serva a colmare la distanza tra le aziende di trasporti e i comuni. Spingo affinché Roma venga salvaguardata dallo scempio che si verrebbe a creare con il trasferimento delle autolinee da Tiburtina ad Anagnina”.

“Non vorrei – ha concluso preoccupato – che scelte come quelle dell’amministrazione di Roma vadano nella direzione di favorire altri mezzi di trasporto concorrenti, mirando così a far diventare marginale il ruolo delle autolinee di competenza statale”.

### **Abruzzo: stazione Termini confermata hub di riferimento per regione**

(FERPRESS) – Roma, 6 DIC – Il sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale, Umberto D’Annunziis, ha incontrato a Roma i dirigenti di RFI per discutere sulle nuove tratte e i nuovi orari previsti per il 2020. “RFI ha confermato che la stazione Termini continuerà ad essere l’hub a cui faranno capo i treni in partenza e in arrivo con la nostra regione – ha affermato il sottosegretario con delega ai Trasporti -.

Viene così scongiurato il paventato trasferimento alla stazione Tiburtina che avrebbe creato notevoli problemi ai nostri corregionali che si recano quotidianamente nella capitale per motivi di lavoro o studio. Contestualmente, – ha concluso – RFI si è impegnata a predisporre, entro il mese di gennaio, uno studio per limitare al minimo le variazioni di orario introdotte in seguito alla riorganizzazione effettuata su tutto il territorio nazionale”.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 dicembre al 9 dicembre 2019

### REGIONE LAZIO

#### **Lazio: Zingaretti, al via lavori per rifacimento pavimentazione stradale di via Nettunense**

(FERPRESS) – Roma, 2 DIC – “Lunedì 02 dicembre partiranno i lavori per il rifacimento della pavimentazione stradale di via Nettunense. L’infrastruttura regionale, lunga circa 40 km, sarà rifatta interamente in entrambi i versi di marcia con l’utilizzo di asfalto “green”, ovvero prodotto a basse temperature e realizzato attraverso il riciclo di materiale rimosso”.

Così in una nota il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti.

“L’appalto, suddiviso in due lotti dall’importo complessivo di circa 12 milioni di euro non contempla le rotatorie previste dal progetto. Per queste ultime, al termine dei lavori di pavimentazione seguiranno ulteriori bandi per quattro milioni di euro. Al fine di non creare disagi agli utenti, i lavori – prosegue Zingaretti – saranno condotti nelle ore notturne (dalle ore 22:00 alle ore 6:00 del mattino) e dureranno circa 90 giorni”.

“I lavori inizieranno con il rifacimento della pavimentazione stradale nel tratto compreso tra i Comuni di Marino ed Aprilia e con lo sfalcio di circa 600 alberature nel tratto compreso tra Aprilia ed Anzio, sfalcio necessario per consentire i successivi lavori di pavimentazione” dichiara l’Assessore ai Lavori Pubblici della Regione Lazio Mauro Alessandri.

“Avendo Astral Spa aderito al progetto “Ossigeno” fortemente voluto dal Presidente Zingaretti, si provvederà, a fronte delle 600 alberature scalciate, a ripiantumarne mille nuove in aree individuate in collaborazione con le Amministrazioni Locali”. E’ quanto dichiara l’Amministratore Unico di Astral SpA, ing. Antonio Mallamo. “Inoltre – prosegue l’ing. Mallamo – come consuetudine per i progetti rilevanti, lo stato di avanzamento dei lavori sarà consultabile, con aggiornamenti in tempo reale, sul sito [www.astralspa.it](http://www.astralspa.it) e [www.astralinfomobilita.it](http://www.astralinfomobilita.it)”.

### ROMA CAPITALE

#### **ReinvenTIAMO Roma, al via bando internazionale Reinventing Cities. Fs partecipa per le aree di Tuscolana**

(FERPRESS) – Roma, 5 DIC – Entra nel vivo il Programma ReinvenTIAMO Roma per la rinascita di spazi abbandonati grazie al bando internazionale “Reinventing Cities” – avviato dalla C40 Cities Climate Leadership Group – per la realizzazione di progetti di rigenerazione urbana all’insegna della sostenibilità ambientale.

Si tratta di un processo “open source” progettato per essere utilizzato come veicolo per creare ambienti urbani privi di emissioni di carbonio, resilienti e sostenibili in varie Città del mondo. Un nuovo approccio alla città basato sulla valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, pubblico e privato. Il bando internazionale ha l’obiettivo di stimolare sviluppi innovativi a zero emissioni di carbonio a livello globale e attuare le migliori idee per trasformare siti sottoutilizzati in baluardi di sostenibilità e resilienza sostenendo, allo stesso tempo, la collaborazione attiva tra pubblico e privato.

Roma Capitale partecipa – insieme ad altre 9 città del mondo – al concorso con il programma ReinvenTIAMO Roma che si svilupperà attraverso una call per progetti innovativi mediante manifestazioni di interesse e procedure concorrenziali rivolte a investitori, operatori, progettisti in dialogo con l’amministrazione pubblica e le comunità. I team partecipanti dovranno avanzare proposte creative in termini di contenuti e forma, nonché dimostrare che sia possibile ottenere elevate prestazioni ambientali unitamente ad un’architettura di alta qualità e a benefici per la comunità.

Cinque immobili in gara:  
Istituto Vertunni nel Municipio V, Ex Filanda nel Municipio VII, Ex Mercato di Torre Spaccata nel Municipio VI,

## **NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA**

**Dal 2 dicembre al 9 dicembre 2019**

Mira Lanza nel Municipio XI, Stazione Tuscolana nel Municipio VII (in partnership con FS Sistemi Urbani, Gruppo FS Italiane).

L'obiettivo è individuare le funzioni migliori per la trasformazione dei luoghi, condivise e sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale. Si punta così a promuovere un'azione coordinata di trasformazione urbana anche attraverso il coinvolgimento di enti pubblici e organizzazioni rappresentative del mondo dell'imprenditoria. Il bando, che prende il via oggi, si divide in due fasi principali: la prima è la fase di manifestazione di interesse; la seconda è di presentazione della proposta.

Le tappe del cronoprogramma del bando Reinventing Cities:

- 4 dicembre 2019: lancio della manifestazione di interesse
- maggio 2020: presentazione delle manifestazioni di interesse
- entro luglio 2020: analisi delle manifestazioni di interesse
- luglio 2020: lancio della fase "Proposta"
- dicembre 2020: presentazione delle proposte
- febbraio 2021: giuria per analisi delle proposte e selezione finale

"E' una sfida importante non solo per Roma ma per tutte le città che hanno voglia di attuare azioni concrete agendo sui cambiamenti climatici a tutela e salvaguardia dell'ambiente e allo stesso tempo migliorare la vita dei cittadini restituendo loro spazi abbandonati, riqualificandoli attraverso progetti innovativi. L'obiettivo è individuare le funzioni migliori per la trasformazione dei luoghi, condivise e sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale. Si tratta di un'occasione per Roma per puntare sulla rigenerazione urbana, migliorando sempre di più la città grazie a progetti innovativi unici", dichiara la sindaca Virginia Raggi.

"La partecipazione del Gruppo FS Italiane al bando C40 – Reinventing Cities, in partnership con Roma Capitale per le aree di Tuscolana, rientra nell'ambito delle iniziative di riqualificazione e di sviluppo dell'intermodalità in prossimità delle stazioni ferroviarie e rappresenta uno degli obiettivi prioritari del percorso di collaborazione avviato con la Città per la cura del ferro e la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie dismesse. L'iniziativa rappresenta un ulteriore tassello della strategia che il Gruppo FS Italiane ha avviato per costruire con le istituzioni locali un nuovo Modello di Città resilienti e sostenibili, restituendo ai cittadini la fruibilità di aree caratterizzate da un elevato grado di accessibilità alle infrastrutture di trasporto", dichiara il Presidente di FS Sistemi Urbani Carlo De Vito.

"La competizione internazionale sulla rigenerazione urbana è fondamentale per realizzare un nuovo modello di sviluppo. L'obiettivo è promuovere progetti di rigenerazione a impatto zero e con i più alti standard di sostenibilità ambientale, a cui noi abbiamo inoltre voluto dare anche una connotazione di sostenibilità sociale grazie al coinvolgimento dei Municipi per individuare le attività da sviluppare nei territori. Un approccio che integra il lavoro della Strategia di Resilienza e il lavoro in atto con la rete C40. L'idea fondamentale è di legare, attraverso progetti di qualità, investimenti del settore privato, forme innovative nella gestione dei luoghi e degli spazi, attività di stakeholder e coordinamenti territoriali", sottolinea l'assessore all'Urbanistica Luca Montuori.

"La collaborazione virtuosa tra pubblico e privato è una delle strade che stiamo percorrendo per valorizzare il patrimonio capitolino. Lo facciamo guardando al futuro, alla città che stiamo costruendo. Il recupero dei nostri beni immobili comporta infatti non soltanto la loro valorizzazione, ma anche la realizzazione delle basi per ricostruire una comunità, supportando la rinascita di un tessuto sociale. Vuol dire restituire ai cittadini spazi trascurati nel tempo e abbandonati a loro stessi: dove per anni c'è stato degrado e trascuratezza si costruiscono luoghi di aggregazione, con servizi e spazi per vivere Roma", dichiara l'assessora al Patrimonio e Politiche Abitative Valentina Vivarelli.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 dicembre al 9 dicembre 2019

### **Roma: col progetto Elviten al lavoro in bici elettrica. In circolazione 60 super-bike**

(FERPRESS) – Roma, 2 DIC – Fa passi avanti il programma romano del progetto europeo Elviten (Electrified L-Category Vehicles Integrated into Transport and Electricity Networks), finanziato per 36 mesi dalla Commissione Europea (INEA) nell'ambito del programma di ricerca e sviluppo Horizon 2020.

A Roma il partner europeo è il Municipio IX Eur e il 27 novembre s'è tenuto in Campidoglio il 2° City Workshop del progetto, con la presenza – tra gli altri – dell'assessora capitolina Linda Meleo (Infrastrutture) e dell'assessore municipale Alessandro Drago (Mobilità, Periferie, Programmi Comunitari, Roma Semplice).

Argomento centrale, il long-term sharing delle bici elettriche: a luglio scorso è stata avviata la sperimentazione pilota su Roma, con il comodato d'uso "lungo" e gratuito, a enti pubblici e aziende private, di 60 biciclette elettriche di categoria L1eA, vere ammiraglie della categoria: a differenza delle normali bici a pedalata assistita (EPAC), queste hanno anche l'opzione della marcia con motore (senza dunque bisogno di pedalare), vanno dai 500 ai 1000 watt di potenza e toccano i 25 km/h. Proprio perché possono andare completamente a motore sono omologate e immatricolate come ciclomotori a due ruote e richiedono uso del casco, targa e patente.

Il Municipio IX ha messo in circolazione per ora 60 super-bike che ruotano tra 95 lavoratori per gli spostamenti casa-lavoro: 49 di Roma Capitale, 46 di altri enti e aziende (Ministero Difesa, Poste Italiane, liceo Majorana, Cral Agenzia Dogane, Eur S.p.A. e privati). Ma sono numeri destinati ad aumentare entro qualche mese.

Le bici possono essere impiegate su tutto il territorio comunale, il servizio è gratuito e per andare sui nuovi mezzi occorre registrarsi su piattaforme che consentono l'uso di app specifiche sul proprio smartphone e la geolocalizzazione delle bici stesse (con un sistema che però tutela la privacy). Durante il workshop in Campidoglio è stata lanciata la possibilità di realizzare a Roma "corridoi di mobilità dolce" (max 30 km/h su strada) o percorsi dedicati ai veicoli elettrici.

Il progetto europeo Elviten è coordinato dal partner capofila ICCS (Institute of Communication & Computer Systems) di Atene. Coinvolge 21 partner pubblici e privati provenienti da 8 diversi paesi europei (Grecia, Danimarca, Francia, Spagna, Italia, Belgio, Germania, Svizzera) che lavorano insieme per incentivare l'uso dei veicoli elettrici leggeri (EL-Vs) negli agglomerati urbani che fanno da città-pilota: Berlino, Genova, Malaga, Roma, Bari e Trikala.

"Obiettivo del progetto", spiega il Municipio IX in una nota, "è incidere sui comportamenti quotidiani relativi alla mobilità, rendere attrattivo l'utilizzo dei veicoli elettrici leggeri nelle città come alternativa alla guida dei veicoli a combustibile fossile (ICE) e avviare così un processo di cambiamento culturale sul modo di concepire la mobilità".

## **AGENDA**

### **Transizione energetica nel TPL: quali soluzioni? Appuntamento il 6 dicembre con il Mobility Innovation Tour di Bologna**

(FERPRESS) – Roma, 3 DIC – "Transizione energetica nel TPL: quali soluzioni?". Questo il titolo della tappa bolognese del Mobility Innovation Tour. Obiettivo della giornata è mettere a fattor comune le esperienze sulle attuali tendenze nel settore del TPL, il quale sta vivendo un momento epocale in cui enti pubblici regolatori, aziende esercenti e industria di settore stanno operando scelte strategiche che avranno effetto sull'organizzazione del comparto per i futuri decenni.

Se, in ambito prettamente urbano, si stanno facendo strada soluzioni all'electric declinate rispetto a svariate ed interessanti configurazioni operative, profili di missione più gravosi ed energeticamente onerosi – come linee suburbane ed extraurbane su tragitti a profilo planoaltimetrico complesso – vedono sempre di più il ricorso a robuste ed affidabili tecnologie basate sull'impiego di combustibile sotto forma di gas naturale (CNG o LNG).

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA**

**Dal 2 dicembre al 9 dicembre 2019**

Tper rappresenta da sempre un'eccellenza nel settore per la differenziazione delle fonti energetiche e nella scelta del mix ottimale rispetto agli obiettivi di produzione del servizio.

Le recenti prospettive offerte dallo sviluppo di sistemi per la gestione di flotte di veicoli alimentati a gas metano liquefatto (LNG), di cui Tper è precorritrice, saranno poste all'attenzione della platea dell'ultima tappa del 2019 del Mobility Innovation Tour.

Per consultare il programma della giornata [clicca qui](#).

**federMobilità**  
Associazione per il governo regionale,  
locale e urbano della mobilità sostenibile

**Martedì 10 dicembre 2019**

**GLI SCENARI EVOLUTIVI DELLA REGOLAZIONE**  
alla luce della delibera  
**ART n° 143/2018 e del Regolamento Europeo n° 1370/2007**

**Roma - Sala Celimontano - Via Bezzeca, 10**

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA  
Dal 2 dicembre al 9 dicembre 2019**

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA

Dal 2 dicembre al 9 dicembre 2019



**Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.**

**Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.**

**Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).**

**Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.**

**Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.  
Tel: 06-4815303 Mail:**